



12 giugno 2018

Documentazione per i media

La funzione della giustizia militare in caso di incidenti aeronautici delle Forze aeree

Per le inchieste concernenti gli incidenti aeronautici del traffico aereo militare è competente la giustizia militare. Per svolgere tali inchieste la giustizia militare dispone di un team composto da giudici istruttori specializzati, che si avvale di un'ampia rete di specialisti di tutti i campi dell'aeronautica civile e militare, della medicina legale e di altri ambiti delle scienze forensi.

Le inchieste della giustizia militare non concernono unicamente gli aspetti penali di un incidente aereo, ma anche le questioni legate alla sicurezza di volo («flight safety»). Se necessario, il giudice istruttore formula perciò anche raccomandazioni in materia di sicurezza. La giustizia militare assume in questo modo sia la funzione di autorità d'istruzione penale che di autorità d'inchiesta aeronautica. Per quanto riguarda l'aviazione civile, i settori di compiti menzionati sono suddivisi tra le autorità istruttorie penali e il Servizio d'inchiesta svizzero sugli infortuni (settore Aviazione).

Un'inchiesta della giustizia militare su un incidente aeronautico inizia in genere con un'assunzione preliminare delle prove. Il comandante competente impartisce inoltre al giudice istruttore un ordine di inchiesta. L'assunzione preliminare delle prove ha l'obiettivo di accertare i fatti relativi all'incidente aeronautico. Inizialmente non è rivolta a una persona in particolare. Eventuali indiziati emergono soltanto al momento della conclusione dell'assunzione preliminare delle prove. Il giudice istruttore verifica inoltre se vi sono i presupposti per un'istruzione preparatoria, che necessita per lo meno di un sospetto iniziale di reato. Occorre inoltre escludere che si tratti di un caso poco grave; nei casi poco gravi, infatti, l'eventuale reato dovrebbe essere giudicato dalla truppa nell'ambito di un procedimento disciplinare.

I risultati emersi dall'assunzione preliminare delle prove hanno carattere provvisorio. Il giudice istruttore non esprime pertanto un giudizio definitivo sulla fattispecie e sulla qualificazione giuridica del comportamento eventualmente punibile. Nell'ambito dell'assunzione preliminare delle prove si entra nel merito della colpa dell'indiziato solo al fine di stabilire se sussista o meno un caso poco grave.

Il giudice istruttore raccoglie i risultati dell'inchiesta in un rapporto finale. Solitamente tale rapporto si basa sulle deposizioni delle persone coinvolte nonché sulle indagini tecniche, aeronautiche, mediche, meteorologiche e di altra natura. Il giudice istruttore può nominare dei periti.

A seconda dell'esito dell'inchiesta, nel suo rapporto finale il giudice istruttore propone al comandante che ha ordinato l'assunzione preliminare delle prove:

- di ordinare un'istruzione preparatoria;
- di liquidare il caso in via disciplinare;
- di non dar seguito al procedimento.

Dopo l'assunzione preliminare delle prove, il giudice istruttore, se ritiene che ci si trovi in presenza di un reato perseguibile e il comandante non ordina l'istruzione preparatoria, sottopone il caso all'uditore in capo. Questi decide definitivamente.

Prima della chiusura dell'assunzione preliminare delle prove all'eventuale vittima dev'essere offerta l'opportunità di chiedere che sia un tribunale a decidere. Se la vittima chiede la decisione di un tribunale, il giudice istruttore propone che si proceda all'istruzione preparatoria. Se la sua proposta non è accolta, trasmette gli atti all'uditore in capo affinché questi decida definitivamente.

Se nel corso delle sue indagini il giudice istruttore constata la necessità di adottare misure che riguardano la sicurezza aerea, formula le rispettive raccomandazioni in materia di sicurezza nel rapporto finale o anche prima se risulta opportuno dal punto di vista temporale.

Se viene ordinata un'istruzione preparatoria, il giudice istruttore la esegue senza indugio. Questa è sempre rivolta contro un indiziato, che diviene quindi un imputato. Nell'istruzione preparatoria devono essere assunte tutte le prove necessarie affinché l'uditore (promotore dell'accusa) possa decidere per la messa in stato d'accusa, per l'emissione di un decreto d'accusa o per la desistenza dal procedimento. Lo scopo dell'istruzione preparatoria è quindi l'accertamento dei fatti secondo le circostanze di fatto e di diritto. Di norma il giudice istruttore conclude l'istruzione preparatoria con una decisione finale.

L'uditore decide sul seguito del procedimento. Ha tre possibilità:

- la messa in stato d'accusa,
- la desistenza dal procedimento (con o senza pena disciplinare) o
- l'emissione di un decreto d'accusa.

L'uditore, l'imputato e la parte lesa possono inoltre domandare un completamento dell'istruzione preparatoria da parte del giudice istruttore.

Le decisioni di desistenza e d'indennizzo possono essere impugnate dall'imputato, dalla parte lesa e dall'uditore in capo mediante ricorso al tribunale militare. Anche la vittima o i suoi congiunti, nella misura in cui possano far valere pretese civili nei confronti dell'autore del reato, possono impugnare la decisione di desistenza.

Se l'uditore emette l'atto d'accusa, trasmette l'inserto con l'atto di accusa al tribunale militare competente. I dibattimenti dinanzi ai tribunali militari sono pubblici. I tribunali militari ordinari sono competenti per giudicare gli incidenti aeronautici militari.

Per ulteriori informazioni: Comunicazione Giustizia militare
Tel. 058 464 70 13